



Ministero dell'Istruzione

CPIA LECCO
FABRIZIO de ANDRÉ
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

Via Giacomo Puccini, 1 - Lecco
C.F. 92071110131
C.M. LCMM03900L
Tel. 0341 1556360
Sito: www.cpialecco.edu.it
Email: lcmm03900l@istruzione.it
PEC: lcmm03900l@pec.istruzione.it

Documento di Valutazione dei rischi

Ex DECRETO LEGISLATIVO N° 151 DEL 26/03/2001

per il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle
**lavoratrici gestanti, puerpere o
in periodo di allattamento**

**AGGIORNAMENTO al 06.10.2021
IN EMERGENZA COVID 19**



documento contenente la valutazione
dei rischi e le misure di prevenzione e
protezione adottate

*ad integrazione Documento sulla
Sicurezza previsto dal D.Lgs 81/08*

AGGIORNAMENTO IN EMERGENZA COVID

ECO86 - DdL	Datore di Lavoro RSPP RLS e Medico Competente	Integrazione a DVR in emergenza COVID19	06.10.2021
-------------	--	---	------------

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO

Premessa

Il Decreto Legislativo 151/01 che ha sostituito il 645 del novembre 1996 in attuazione della Direttiva CEE 92/85 prescrive misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto. L'articolo 28 del d.lgs. 81/08, prevede che il Datore di lavoro in relazione alla natura dell'attività della cooperativa, ovvero dell'unità produttiva, valuti nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, tutti i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza o puerperio/allattamento, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

In seguito alla Valutazione dei Rischi prevista dall'articolo 28 del d.lgs. 81/08 e successive modifiche effettuata presso i Plessi dell'Istituto Scolastico di Molteno risultano evidenziati e poi valutati alcuni fattori di rischio che qui si analizzano relativamente alla esposizione del personale femminile in gravidanza dipendente della Scuola.

Facendo riferimento ai Protocolli Covid degli ultimi mesi ad **Integrazione al Documento Sicurezza** con interventi e procedure per la **gestione del rischio Covid19** con applicazione del **PROTOCOLLO COVID19 del 10.09.2020**, è stato completamente rivisto il livello di rischio del personale educativo femminile **per il periodo di allattamento e per tutte le mansioni** presenti nei diversi Plessi Scolastici in seguito alle Situazione Emergenza Covid.

A partire dal 12 marzo 2021, in seguito al perdurare della pandemia da SarsCov2, l'Istituto utilizza l'interdizione post partum e allattamento per tutto il personale femminile.

Dal 06 ottobre 2021 per tutto il personale femminile per LA MANSIONE DI DOCENTE, si utilizzerà l'interdizione dal lavoro PER IL PERIODO DI GRAVIDANZA. per rischio biologico infettivo per TUTTO IL PERIODO COLLEGATO ALL'EMERGENZA SANITARIA da Sars-Cov-2.

Mentre per il postpartum solo dopo consultazione con il Medico Competente che valuterà in base alla copertura vaccinale della donna ed alla situazione epidemiologica.

Per il resto del personale per l'interdizione dal lavoro in gravidanza e nel post partum ci si riferirà alle Schede già usate prima della pandemia, sempre consultando per ogni caso il Medico Competente

Il presente documento viene analizzato e rivisto ogni anno in sede di riunione periodica sulla Sicurezza, durante la quale viene anche valutata la storia epidemiologica dell'anno precedente delle lavoratrici dell'Istituto.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO

1. l'approccio alla valutazione del rischio

La valutazione del rischio è stata effettuata attraverso un esame sistematico di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa per identificare le cause probabili di danni alla salute e stabilire in che modo tali cause possano essere eliminate o ridotte. Conformemente a quanto prescritto dalle norme attualmente in vigore la valutazione si è sviluppata in 3 fasi:

1. **Identificazione dei pericoli (agenti chimici, fisici e biologici; movimenti e posture; fatica psicofisica; altri carichi fisici e mentali).**
2. **Identificazione delle categorie di lavoratrici, delle relative mansioni ed attività specifiche.**
3. **Valutazione del rischio con possibili misure preventive e protettive da mettere in atto, compresa una Scheda personale da utilizzare per ogni caso specifico.**

1.1. Alcune definizioni

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca per cui una cosa (per esempio materiali, metodi o pratiche di lavoro) può provocare un danno.

Rischio: probabilità che il danno potenziale si verifichi nelle condizioni di utilizzazione e/o di esposizione, nonché entità eventuale del danno stesso.

Lavoratrice gestante: ogni lavoratrice in stato di gravidanza che informi del suo stato il proprio datore di lavoro conformemente alle norme vigenti.

Lavoratrice puerpera: ogni lavoratrice che si trovi nel periodo di alcune settimane dopo il parto (puerperio) e ne informi del suo stato il proprio datore di lavoro conformemente alle norme vigenti.

Lavoratrice in periodo di allattamento: ogni lavoratrice che si trovi nel periodo in cui allatta il proprio figlio e ne informi del suo stato il proprio datore di lavoro conformemente alle norme vigenti.

1.2. Significato della Valutazione

Il termine valutazione intende una revisione della valenza patogena dei rischi già identificati in considerazione dello stato fisiologico della gestante e della salute del nascituro.

L'elencazione dei fattori di rischio che vengono riportati nelle pagine seguenti analizza nel modo più completo possibile, raggruppando per tipologie di mansioni, i principali rischi presenti in una struttura quale è quella di un Ufficio di servizi informatici.

E' stata poi prevista una Scheda di analisi e controllo (Scheda Specifica Analisi Mansioni e rischi Paragrafo 8) da utilizzare caso per caso per una più puntuale valutazione.

Sulla base dei dati compilati in questa Scheda sarà possibile calibrare le attività che la donna potrà svolgere, le eventuali necessità di pause, alternanze posturali, modifiche dell'orario, ed altre specifiche esigenze di ogni singola gestazione, compresa l'interdizione al lavoro.

2. Gravidanza e rischio

La gravidanza non va considerata una malattia, ma un momento, certamente particolare, della vita. La protezione della salute delle gestanti può essere adeguatamente affrontata applicando le procedure e regole esistenti nei rispettivi ambiti. Molte donne lavorano durante la gravidanza e molte ritornano al lavoro quando stanno ancora allattando.

Comunque alcuni fattori di rischio presenti sul posto di lavoro possono influire sulla salute delle nuove madri e di quelle che stanno per diventarlo, come anche dei loro bambini.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO

Una gravidanza comporta notevoli cambiamenti d'ordine fisiologico e psicologico. L'equilibrio ormonale è molto sensibile e l'esposizione a fattori suscettibili di turbarlo può determinare complicazioni tali ad esempio da produrre anche interruzioni di gravidanza.

Condizioni suscettibili di essere considerate accettabili in situazioni normali possono non esserlo più durante la gravidanza.

2.1. Importanza di una preliminare e precoce informazione e coinvolgimento della donna

E' importante ricordare come non ci si debba orientare solo alla protezione della fertilità della donna, ma tutelare pienamente anche il frutto del suo concepimento.

Se è vero infatti che non è difficile identificare le lavoratrici che hanno partorito di recente o che stanno allattando, altrettanto non può dirsi delle lavoratrici gestanti.

Vi è un periodo di 30-45 giorni in cui una lavoratrice può non essere ancora consapevole del proprio stato e non è quindi in grado di informare il datore di lavoro o esita a farlo.

Vi sono però alcuni **agenti fisici, chimici e biologici** che possono nuocere al nascituro nel periodo immediatamente successivo al concepimento, per i quali si impongono appropriate misure preventive.

Da qui la notevole importanza del rendere consapevole la donna delle possibili fonti di danno per la sua gestazione perché possa mettere in atto la prevenzione comunicando tempestivamente il suo stato al datore di lavoro e per mettere in atto le misure di tutela programmate.

Poiché il primo trimestre di gravidanza è il periodo di maggiore vulnerabilità in termini di possibili danni permanenti al nascituro, tutte le necessarie misure di protezione della madre e del nascituro dovrebbero iniziare il più presto possibile.

E' importante ricordare alle lavoratrici che intendono affrontare una gravidanza quanto sia delicato il periodo del primo trimestre in relazione all'organogenesi fetale che avviene in tale epoca e soprattutto che sono critici al fine dell'impianto dell'embrione i primi giorni della fecondazione.

In questo periodo le modificazioni morfologiche del corpo della madre sono ancora scarse e probabilmente non vengono istintivi alcuni comportamenti di protezione sia da parte della madre che da parte di chi la circonda.

Di qui l'importanza della preliminare **informazione** sulle fonti di rischio in relazione alle attività svolte in particolare per rischio chimico, biologico, movimentazione manuale e posture incongrue (vedi informativa consegnata ad ogni dipendente).

2.2. Coinvolgimento e consenso della donna

La valutazione del rischio e le misure preventive e protettive da mettere in atto debbono tenere in debito conto sia i pareri dei medici, sia le preoccupazioni delle singole lavoratrici.

La riservatezza sullo "stato" di una donna significa che il datore di lavoro deve coinvolgere nel processo di tutela anche la donna interessata dalla gravidanza per ottenere il suo consenso relativamente alle misure da mettere in atto (es. cambio mansione, compiti o attività diverse, etc).

Vanno tenute in considerazione anche quelle tensioni psicologiche che sono proprie ad esempio in donne che hanno già sofferto uno o più aborti spontanei. La divulgazione dovrà sempre avvenire con il consenso dell'interessata e con il solo intento di proteggere e salvaguardare la salute della donna e del suo nascituro.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO

3. Modalità di intervento dei datori di lavoro

Dopo la Valutazione dei Rischi sono stati individuati i rischi connessi alla maternità esistenti nell'ambito delle attività che si sviluppano nel Comprensivo e si è arrivati a precisare quali fattori di rischio, alla luce sia delle prescrizioni di legge che della conoscenza scientifica in materia, debbano comportare interventi specifici.

Con questo passaggio sono state identificate le attività a rischio ed i fattori di pericolo legati a gruppi di mansioni.

Le norme relative a donne gestanti, puerpere o in periodo di allattamento impongono ai datori di lavoro, laddove il fattore di rischio per la donna o il bambino non possa essere evitato con altri mezzi, di cambiare condizioni o orari di lavoro ed offrire adeguate mansioni alternative.

Se ciò non è possibile, la lavoratrice dovrà essere dispensata dal lavoro per tutto il tempo necessario a proteggere la sua salute o quella del bambino.

Sulla base dei singoli rischi, già evidenziati con la valutazione generale dei rischi (ex. Art. 28 D.Lgs. 81/08) sono già in corso misure preventive e protettive quali **DPI, impianti a norma, ausili meccanici, informazioni sui rischi.**

3.1. Protocollo operativo seguito dalla Direzione nei casi di gravidanza

Si è stabilito un Protocollo Operativo (da attuare entro 3 giorni lavorativi dalla data di comunicazione sullo stato di gravidanza) che la Direzione deve seguire e che permette di adottare le misure necessarie affinché l'esposizione al rischio sia evitata o ridotta con prescrizioni.

La Procedura prevede che la Direzione, con l'uso della Scheda Specifica Analisi Mansioni arrivi a stabilire la presenza di fattori di rischio e la condizione d'attuare.

Per analizzare più puntualmente le possibili soluzioni è stata predisposta anche la Tabella del Paragrafo 4 che deve aiutare nell'analisi della situazione lavorativa della donna in stato di gravidanza.

Dal risultato della compilazione della Scheda si potranno verificare 4 situazioni:

1. NON PRESENZA DI ALCUN FATTORE DI RISCHIO:

- a) **Mansione totalmente compatibile con la gravidanza** per assenza di rischi specifici o sola esclusione di attività a rischio.

2. PRESENZA ANCHE DI UN SOLO FATTORE DI RISCHIO:

- b) **Mansione parzialmente compatibile** per lo svolgimento della quale è sufficiente escludere alcune attività o uso di sostanze o condizioni di lavoro.
- c) **Assegnazione a nuova mansione o nuovi compiti** non propri della mansione originaria purché la lavoratrice eserciti attività che non la esponga a fattori di rischio che possano risultare dannosi per lei o il bambino.
- d) **Interdizione al lavoro** perché non è possibile modificare né la mansione, né le attività specifiche e neppure le condizioni dell'ambiente di lavoro (comunicazione all'Ispettorato del Lavoro).

Come detto precedentemente, dal 12 marzo 2021 l'Istituto utilizza l'interdizione per la gravidanza e per il post partum per esposizione a rischio biologico da Sars-Cov2 fino al termine dell'EMERGENZA SANITARIA.

4. Informazione

Tutto il personale femminile, in età fertile, operante nel COMPENSIVO ha ricevuto prima un'informazione verbale relativamente alle modalità di comportamento in caso di gravidanza ed anche:

- a) *la Scheda Rischio relativa alla propria Mansione*
- b) *il protocollo operativo*
- c) *la Scheda in caso di gravidanza,*

Tutte le donne che in stato di gravidanza potranno continuare a lavorare normalmente, o in mansioni diverse o con compiti diversi, **verranno informate adeguatamente rispetto alle mansioni/attività che non dovranno più svolgere tramite una Scheda-Prescrizioni per la Lavoratrice.**

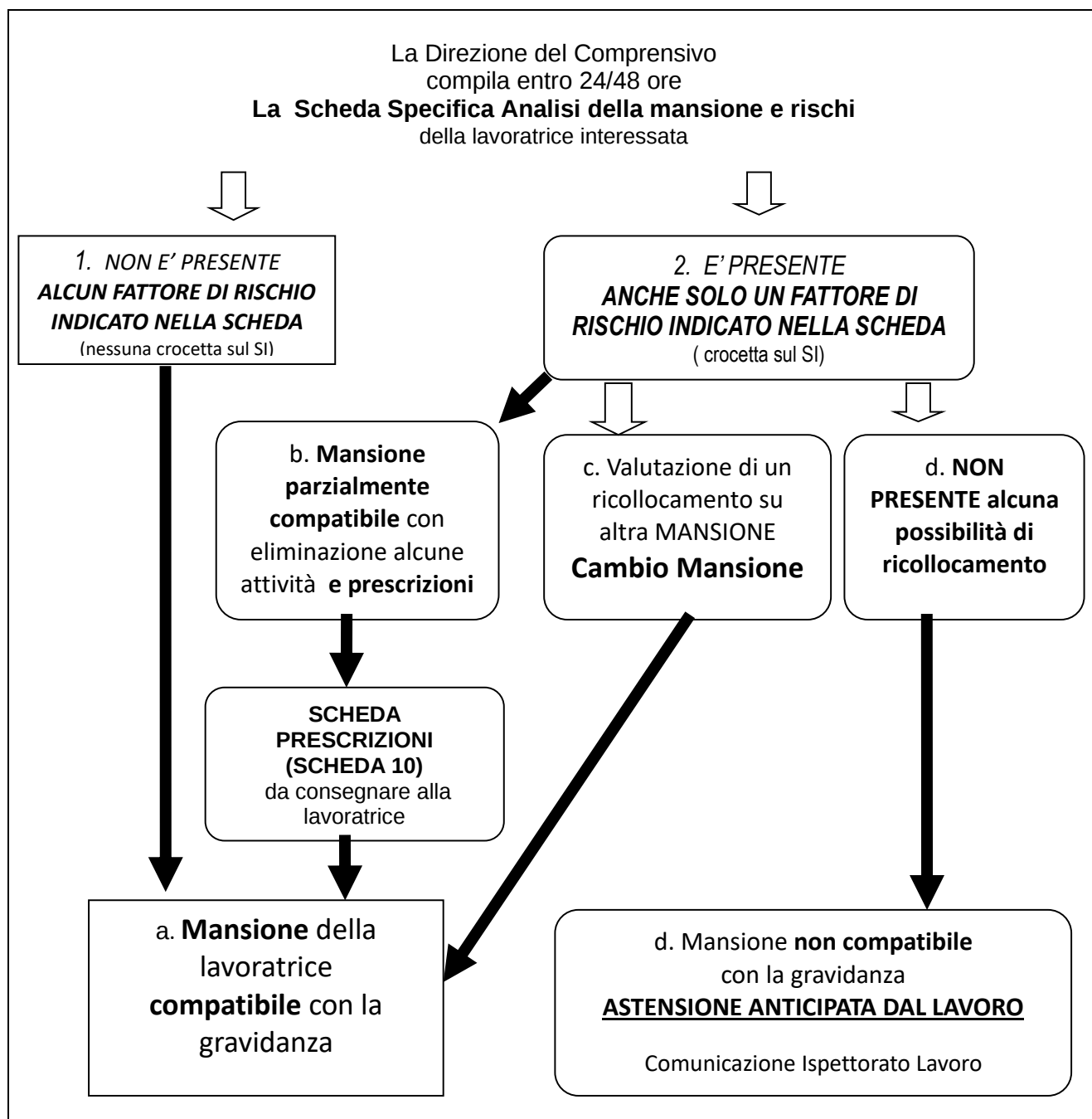
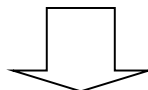
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO

5. Schema protocollo operativo

La lavoratrice presenta il proprio **CERTIFICATO di gravidanza alla**
Amministrazione della Scuola



CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI**“Fabrizio De Andrè”**

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO

Lavoratrici Gestanti

Il Decreto 26 marzo 2001, n. 151 disciplina i congedi, i riposi, i permessi e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori connessi alla maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento, nonché il sostegno economico alla maternità e alla paternità.

A seguito della presente valutazione dei rischi risultano evidenziati e valutati alcuni fattori di rischio a cui potrebbero essere esposte eventuali lavoratrici in stato di gravidanza.

In particolare si evidenziano le seguenti mansioni svolte da personale femminile:

Mansione
Scheda 1. ADDETTA AMMINISTRATIVA
Scheda 2. INSEGNANTE
Scheda 3. INSEGNANTE DI SOSTEGNO
Scheda 4. COLLABORATRICE SCOLASTICA

Lavori vietati durante la gestazione e per sette mesi dopo il parto:

A. È vietato adibire le lavoratrici al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri. I lavori pericolosi, faticosi ed insalubri sono indicati dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1976, n. 1026, ed in particolare:

- Quelli previsti dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 345 e dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 262.
- Quelli indicati nella tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.
- Quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto.
- I lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.
- I lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.
- I lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.
- I lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.
- I lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.
- I lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.
- I lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.
- I lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.
- I lavori di monda e trapianto del riso: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.
- I lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.

B. Tra i lavori pericolosi, faticosi ed insalubri sono inclusi quelli che comportano il rischio di esposizione agli agenti ed alle condizioni di lavoro, indicati nell'elenco di cui all'allegato B e più precisamente:

- Agenti fisici: lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea.
- Agenti biologici: toxoplasma; virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione.
- Agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.
- Lavori sotterranei di carattere minerario.

Dall'analisi delle mansioni svolte presso i diversi plessi scolastici sono emersi alcuni potenziali pericoli, per i quali sono state previste alcune misure di prevenzione e protezione specifiche.

Si riportano di seguito le specifiche **SCHEDE ANALISI MANSIONI/RISCHI** relative alle attività svolte da donne in età fertile nel Comprensivo.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO

SCHEMA SPECIFICA ANALISI MANSIONI E RISCHI

Mansione svolta dalla lavoratrice: ADDETTA AMMINISTRATIVA		Scheda N. 1	
Descrizione delle attività: - Gestione, coordinamento, controllo dell'attività didattica e di quella amministrativa. - Gestione dell'istituzione scolastica. - Mantenimento degli obiettivi di qualità dei processi formativi. - Predisposizione degli strumenti attuativi per il piano dell'offerta formativa. - Rapporti con l'utenza e con l'esterno - Gestione amministrativa, contabile e di economato. - Coordinamento e controllo dei servizi amministrativi ausiliari. - Predisposizione di atti amministrativi / contabili, nell'ambito delle istruzioni ricevute. - Archivio e protocollo. - Utilizzo del Videoterminale in maniera continuativa (< 20 ore/sett)			
LA MANSIONE COMPORTA L'ESPOSIZIONE AI SEGUENTI FATTORI DI RISCHIO (barrare la casella corrispondente al fattore di rischio presente nel PRE e POST Parto)	Preparto		Post Partum
	SI	NO	SI
1) Posture incongrue che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante (accovacciate, a terra, in ginocchio, capo o tronco spesso flessi, schiena piegata, movimenti ripetitivi di un distretto corporeo)		X	
2) Posture incongrue prolungate (stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro)		X	
3) Movimentazione manuale pesi-persone con spinta, traino o sollevamento (pesi superiori ai 6/8 Kg)		X	
4) Prodotti chimici etichettati R40-H351-R45-H350-R46-H340-R47-H340 (*)		X	
5) Prodotti chimici etichettati R48-H373-R49-H350i-R60-H360F-R62-H361f-R63-H361d-R64-H362 (**)		X	
6) Prodotti chimici per la pulizia o la disinfezione (es. detergenti, disinfettanti) (***)		X	
7) Rischio infezioni per pulizia servizi igienici		X	
8) Rischio biologico per infezioni da trattamento liquidi biologici (es. prelievi) o per contatto con pazienti		X	
9) Esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) [divieto esposizione se non immunizzate] Esposizione ad agenti biologici infettivi in situazione comunitaria (SARSCov2)	X		X
10) Colpi, vibrazioni, scuotimenti negli spostamenti con autoveicoli in attività di assistenza		X	
11) Lavori di ufficio con posizione seduta per tempi lunghi ed utilizzo VDT	X		
12) Lavoro su più turni compresi quelli notturni		X	
13) Lavoro che prevede una condizione di attività in cui la donna è sola per molto tempo		X	
14) Lavori su scale e/o in quota		X	
15) Radiazioni ionizzanti		X	
16) Radiazioni non ionizzanti (ultrasuoni, campi magnetici U.V.)		X	

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO

17)	Stazionamento prolungato vicino a fonti di calore intenso		X	
18)	Spostamenti ripetuti per più ore tra zone che espongono a sbalzi termici (celle frigorifere, esterno-interno della struttura)		X	
19)	Esposizione a fonti di rumore con un Livello di Esposizione Personale (Lep) > 80 decibel		X	
20)				
(*) R40-H351 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti - R45-H350 Può provocare il cancro - R46- (**) R48-H373 Pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata - R49-H350i Può provocare il cancro per inalazione - R60-H360F Può ridurre la fertilità - R62-H361f Possibile rischio di ridotta fertilità - R63-H361d Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati - R64-H362 H340 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie - R47-H340 Può provocare malformazioni genetiche (***) I disinfettanti con cui usare precauzioni in gravidanza sono i derivati del mercurio e l'ossido di etilene				

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO

SCHEDA PRESCRIZIONI PER LA LAVORATRICE ASSISTENTE AMMINISTRATIVA

La presente scheda individua le attività per le quali la lavoratrice viene esonerata nel periodo di gravidanza

NEL CORSO DEL PERIODO DI GRAVIDANZA DEVONO ESSERE ELIMINATE LE SEGUENTI ATTIVITA'

	PRE	POST
1) Attività che richiedano posizioni di lavoro accovacciate, in ginocchio, a schiena piegata, movimenti ripetitivi e molto affaticanti		
2) Stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro		
3) Movimentazione manuale di pesi superiori a 6/8 Kg		
4) Utilizzo di prodotti chimici etichettati R40-H351-R45-H350-R46-H340-R47-H340 (*)		
5) Utilizzo di prodotti chimici etichettati R48-H373-R49-H350i-R60-H360F-R62-H361f-R63-H361d-R64-H362 (**)		
6) Utilizzo di prodotti chimici per la pulizia o la disinfezione (es. detergenti, disinfettanti)		
7) Pulizia servizi igienici		
8) Trattamento liquidi biologici (es. prelievi), terapie o assistenza diretta con pazienti/utenti		
9) Attività che comportino esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) Esposizione ad agenti biologici infettivi in situazione comunitaria (SARSCov2)	X	X
10) Spostamenti con autoveicoli per il trasporto in attività di assistenza pazienti/utenti		
11) Lavori di ufficio con posizione seduta per tempi lunghi ed utilizzo VDT	X	
12) Lavori su più turni compresi quelli notturni		
13) Lavori in posti isolati		
14) Lavori su scale e/o in quota		
15) Lavori che prevedono esposizioni a radiazioni ionizzanti		
16) Lavori che prevedono esposizioni a radiazioni non ionizzanti (ultrasuoni, campi magnetici U.V.)		
17) Lavori che prevedono lo stazionamento prolungato vicino a fonti di calore intenso		
18) Spostamenti ripetuti per più ore tra zone che espongono a sbalzi termici (celle frigo, esterno-interno struttura)		
19) Esposizione a fonti di rumore che comportino un Livello di Esposizione Person (Lep) > 80 dB(A)		
Il/la Direzione Scolastica: data Firma		
La lavoratrice interessata: data Firma		

L'attività svolta dalle addette alla presente mansione (Amministrativa) era compatibile con lo stato di gravidanza a condizioni che si mettessero in atto alcune azioni preventive. In particolare la donna ha diritto a pause di riposo di 15 min. ogni 2 ore, con posizioni sedute a gambe sollevate o camminare lentamente su un percorso piano senza alcun peso.

Dal 06 Ottobre l'attività svolta dalle addette alla presente mansione è compatibile con lo stato di gravidanza e nel POST PARTUM fino al permanere dell'Emergenza sanitaria.

Permane, comunque, il divieto di esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) se non immunizzate.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO

SCHEMA SPECIFICA ANALISI MANSIONI E RISCHI

Mansione svolta dalla lavoratrice: DOCENTE		Scheda N. 2	
Descrizione delle attività: - Docenza: lezioni nelle varie classi per l'insegnamento di tutte le materie previste. - Attività di assistenza in mensa e intervalli e in motoria - Coordinamento dei servizi per i docenti e per gli studenti. - Coordinamento delle attività di orientamento per gli studenti. - Valutazione dell'attività scolastica. - Gestione, coordinamento, controllo dell'attività didattica e dell'istituzione scolastica. - Mantenimento degli obiettivi di qualità dei processi formativi. - Predisposizione degli strumenti attuativi per il piano dell'offerta formativa. - Rapporti con l'esterno. - Utilizzo di strumentazioni tecnologiche - Partecipazione organi collegiali e attività di formazione			
LA MANSIONE COMPORTA L'ESPOSIZIONE AI SEGUENTI FATTORI DI RISCHIO (barrare la casella corrispondente al fattore di rischio presente nel PRE e POST Parto)	Preparto		Post Partum
	SI	NO	SI
1. Posture incongrue che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante (accovacciate, a terra, in ginocchio, capo o tronco spesso flessi, schiena piegata, movimenti ripetitivi di un distretto corporeo)	X		
2. Posture incongrue prolungate (stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro)		X	
3. Movimentazione manuale pesi-persone con spinta, traino, sollevamento (pesi magg. a 6/8 Kg)		X	
4. Prodotti chimici etichettati R40-H351-R45-H350-R46-H340-R47-H340 (*)		X	
5. Prodotti chimici etichettati R48-H373-R49-H350i-R60-H360F-R62-H361f-R63-H361d-R64-H362 (**)		X	
6. Prodotti chimici per la pulizia o la disinfezione (es. detergenti, disinfettanti) (***)		X	
7. Rischio infezioni per pulizia servizi igienici		X	
8. Rischio biologico per infezioni da trattamento liquidi biologici (es. prelievi) o per contatto con pazienti		X	
9. Esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) [divieto esposizione se non immunizzate] Esposizione ad agenti biologici infettivi in situazione comunitaria (SARSCov2)	X		X
10. Attività di assistenza, spesso a schiena piegata e con pericolo colpi e urti, aggressioni dall'utente nelle attività di assistenza o da altri alunni in mensa, intervalli e attività di motoria	X		
11. Colpi, vibrazioni, scuotimenti negli spostamenti con autoveicoli in attività di assistenza		X	
12. Lavori di ufficio con posizione seduta per tempi lunghi ed utilizzo VDT		X	
13. Lavoro su più turni compresi quelli notturni		X	
14. Lavoro che prevede una condizione di attività in cui la donna è sola per molto tempo		X	
15. Lavori su scale e/o in quota		X	
16. Radiazioni ionizzanti		X	

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI**“Fabrizio De Andrè”****Via Giacomo Puccini 1 – LECCO**

17. Radiazioni non ionizzanti (ultrasuoni, campi magnetici U.V.)		X	
18. Stazionamento prolungato vicino a fonti di calore intenso		X	
19. Spostamenti ripetuti per più ore tra zone che espongono a sbalzi termici (celle frigorifere, esterno-interno della struttura)		X	
20. Esposizione a fonti di rumore con un Livello di Esposizione Personale (Lep) > 80 decibel		X	
21.			
(*) R40-H351 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti - R45-H350 Può provocare il cancro - R46- (**) R48-H373 Pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata - R49-H350i Può provocare il cancro per inalazione - R60-H360F Può ridurre la fertilità - R62-H361f Possibile rischio di ridotta fertilità - R63-H361d Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati - R64-H362 H340 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie - R47-H340 Può provocare malformazioni genetiche (***) I disinfettanti con cui usare precauzioni in gravidanza sono i derivati del mercurio e l'ossido di etilene			

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO

NEL CORSO DEL PERIODO DI GRAVIDANZA DEVONO ESSERE ELIMINATE LE SEGUENTI ATTIVITÀ		
	PRE	POST
1. Attività che richiedano posizioni di lavoro accovacciate, in ginocchio, a schiena piegata, movimenti ripetitivi e molto affaticanti	X	
2. Stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	X	
3. Movimentazione manuale di pesi superiori a 6/8 Kg	X	
4. Utilizzo di prodotti chimici etichettati R40-H351-R45-H350-R46-H340-R47-H340 (*)	X	
5. Utilizzo di prodotti chimici etichettati R48-H373-R49-H350i-R60-H360F-R62-H361f-R63-H361d-R64-H362 (**)	X	
6. Utilizzo di prodotti chimici per la pulizia o la disinfezione (es. detergenti, disinfettanti)		
7. Pulizia servizi igienici		
8. Trattamento liquidi biologici (es. prelievi) , terapie o assistenza diretta con pazienti/utenti		
9. Attività che comportino esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) Esposizione ad agenti biologici infettivi in situazione comunitaria (SARSCov2)	X	X
10. Spostamenti con autoveicoli per il trasporto in attività di assistenza pazienti/utenti	X	
11. Lavori di ufficio con posizione seduta per tempi lunghi ed utilizzo VDT		
12. Lavori in posti isolati	X	
13. Lavori su scale e/o in quota	X	
14. Lavori che prevedono esposizioni a radiazioni ionizzanti		
15. Lavori che prevedono esposizioni a radiazioni non ionizzanti (ultrasuoni, campi magnetici U.V.)		
16. Spostamenti ripetuti per più ore tra zone che espongono a sbalzi termici (celle frigo, esterno-interno struttura)		
17. Esposizione a fonti di rumore che comportino un Livello di Esposizione Person (Lep) > 80 dB(A)		
Il/la Direzione Scolastica: data Firma		
La lavoratrice interessata: data Firma		

L'attività svolta dalle addette alla presente mansione (Docente-Insegnante) era compatibile con lo stato di gravidanza e nel post-partum per i Docenti a condizioni che si mettessero in atto alcune azioni preventive per il periodo di gravidanza: **Esonero in attività di assistenza in mensa, intervalli e in motoria per il pericolo di urti e colpi all'addome, oltre a pause di riposo di 15 min. ogni 2 ore,** durante le quali sono raccomandate posizioni sedute a gambe sollevate o camminare lentamente.

Ma ora per tutti i Docenti NON è compatibile con lo stato di gravidanza e nel POST PARTUM dopo parere del Medico Competente, fino al permanere dell'Emergenza sanitaria.

Permane quindi il divieto di esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) se non immunizzate e al SARS Cov2.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO

SCHEMA SPECIFICA ANALISI MANSIONI E RISCHI

Mansione svolta dalla lavoratrice: INSEGNANTE di SOSTEGNO		Scheda N. 3	
Descrizione delle attività: - Attività di insegnamento individualizzato o in piccolo gruppo - Assistenza autonomie personali - Accoglienza e assistenza intervallo e ricreazione Mantenimento degli obiettivi di qualità dei processi formativi. - Partecipazione organi collegiali e attività di formazione Predisposizione degli strumenti attuativi per il piano dell'offerta formativa. - Rapporti con l'esterno. - Gestione, coordinamento, controllo dell'attività didattica e dell'istituzione scolastica			
LA MANSIONE COMPORTA L'ESPOSIZIONE AI SEGUENTI FATTORI DI RISCHIO (barrare la casella corrispondente al fattore di rischio presente nel PRE e POST Parto)	Preparto		Post Partum
	SI	NO	SI
1) Posture incongrue che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante (accovacciate, a terra, in ginocchio, capo o tronco spesso flessi, schiena piegata, movimenti ripetitivi di un distretto corporeo)	X		
2) Posture incongrue prolungate (stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro)		X	
3) Movimentazione manuale pesi-persone con spinta, traino, sollevamento (pesi magg. a 6/8 Kg)	X		
4) Prodotti chimici etichettati R40-H351-R45-H350-R46-H340-R47-H340 (*)		X	
5) Prodotti chimici etichettati R48-H373-R49-H350i-R60-H360F-R62-H361f-R63-H361d-R64-H362 (**)		X	
6) Prodotti chimici per la pulizia o la disinfezione (es. detergenti, disinfettanti) (***)		X	
7) Rischio infezioni per pulizia servizi igienici		X	
8) Rischio biologico per infezioni da trattamento liquidi biologici (es. prelievi) o per contatto con pazienti		X	
9) Esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) [divieto esposizione se non immunizzate] Esposizione ad agenti biologici infettivi in situazione comunitaria (SARSCov2)	X		X
10) Attività di assistenza, spesso a schiena piegata e con pericolo colpi e urti, aggressioni dall'utente nelle attività di assistenza o da altri alunni in mensa, intervalli e attività di motoria	X		
11) Colpi, vibrazioni, scuotimenti negli spostamenti con autoveicoli in attività di assistenza	X		
12) Lavori di ufficio con posizione seduta per tempi lunghi ed utilizzo VDT		X	
13) Lavoro su più turni compresi quelli notturni		X	
14) Lavoro che prevede una condizione di attività in cui la donna è sola per molto tempo		X	
15) Lavori su scale e/o in quota		X	
16) Radiazioni ionizzanti		X	
17) Radiazioni non ionizzanti (ultrasuoni, campi magnetici U.V.)		X	

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI**“Fabrizio De Andrè”**

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO

18) Stazionamento prolungato vicino a fonti di calore intenso		X	
19) Spostamenti ripetuti per più ore tra zone che espongono a sbalzi termici (celle frigorifere, esterno-interno della struttura)		X	
20) Esposizione a fonti di rumore con un Livello di Esposizione Personale (Lep) > 80 decibel		X	
21)			
(*) R40-H351 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti - R45-H350 Può provocare il cancro - R46- (**) R48-H373 Pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata - R49-H350i Può provocare il cancro per inalazione - R60-H360F Può ridurre la fertilità - R62-H361f Possibile rischio di ridotta fertilità - R63-H361d Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati - R64-H362 H340 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie - R47-H340 Può provocare malformazioni genetiche (***) I disinfettanti con cui usare precauzioni in gravidanza sono i derivati del mercurio e l'ossido di etilene			

Se non è possibile eliminare dalla presente mansione le attività sopraindicate, in particolare la N.10 e la N.11 si ritiene opportuno richiedere l'astensione anticipata dal lavoro.

L'attività svolta dalle addette alla presente mansione (Insegnante DI SOSTEGNO) NON era già compatibile con lo stato di gravidanza a meno che si potesse mettere in atto un cambio.

Ma ora per tutti i Docenti ed Educatori di Sostegno NON è compatibile con lo stato di gravidanza e nel POST PARTUM sentito il parere del Medico Competente fino al permanere dell'Emergenza sanitaria.

Permane quindi il divieto di esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) se non immunizzate e al SARS Cov2.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO

NEL CORSO DEL PERIODO DI GRAVIDANZA DEVONO ESSERE ELIMINATE LE SEGUENTI ATTIVITA'		
	PRE	POST
1) Attività che richiedano posizioni di lavoro accovacciate, in ginocchio, a schiena piegata, movimenti ripetitivi e molto affaticanti	X	
2) Stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	X	
3) Movimentazione manuale di pesi superiori a 6/8 Kg	X	
4) Utilizzo di prodotti chimici etichettati R40-H351-R45-H350-R46-H340-R47-H340 (*)	X	
5) Utilizzo di prodotti chimici etichettati R48-H373-R49-H350i-R60-H360F-R62-H361f-R63-H361d-R64-H362 (**)	X	
6) Utilizzo di prodotti chimici per la pulizia o la disinfezione (es. detergenti, disinfettanti)		
7) Pulizia servizi igienici		
8) Trattamento liquidi biologici (es. prelievi) , terapie o assistenza diretta con pazienti/utenti		
9) Attività che comportino esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) Esposizione ad agenti biologici infettivi in situazione comunitaria (SARSCov2)	X	X
10) Attività che comportino esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia)	X	
11) Spostamenti con autoveicoli per il trasporto in attività di assistenza pazienti/utenti	X	
12) Lavori di ufficio con posizione seduta per tempi lunghi ed utilizzo VDT		
13) Lavori su più turni compresi quelli notturni		
14) Lavori in posti isolati	X	
15) Lavori su scale e/o in quota	X	
16) Lavori che prevedono esposizioni a radiazioni ionizzanti		
17) Lavori che prevedono esposizioni a radiazioni non ionizzanti (ultrasuoni, campi magnetici U.V.)		
18) Lavori che prevedono lo stazionamento prolungato vicino a fonti di calore intenso		
19) Spostamenti ripetuti per più ore tra zone che espongono a sbalzi termici (celle frigo, esterno-interno struttura)		
20) Esposizione a fonti di rumore che comportino un Livello di Esposizione Person (Lep) > 80 dB(A)		
Il/la Direzione Scolastica:		
data Firma		
La lavoratrice interessata:		
data Firma		

Ma ora per tutti i Docenti ed Educatori di Sostegno NON è compatibile con lo stato di gravidanza e nel POST PARTUM sentito il parere del Medico Competente fino al permanere dell'Emergenza sanitaria.

Permane quindi il divieto di esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) se non immunizzate e al SARS Cov2.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO

SCHEMA SPECIFICA ANALISI MANSIONI E RISCHI

Mansione svolta dalla lavoratrice: COLLABORATORE/ TRICE SCOLASTICO/A		Scheda N. 4	
Descrizione delle attività: - Accoglienza e sorveglianza degli alunni e del personale proveniente dall'esterno. Pulizia dei locali e degli arredi. Custodia e sorveglianza sui locali scolastici. Collaborazione con i docenti. Pulizia servizi igienici. (in tal caso con l'adozione di una corretta prassi igienica il livello di rischio biologico è da considerarsi molto basso. Il rischio biologico è solo potenziale ed è legato alle normali malattie contagiose che si possono sviluppare in ambito scolastico.)Leggera movimentazione manuale dei carichi			
LA MANSIONE COMPORTA L'ESPOSIZIONE AI SEGUENTI FATTORI DI RISCHIO (barrare la casella corrispondente al fattore di rischio presente nel PRE e POST Parto)	Preparto		Post Partum
	SI	NO	SI
1. Posture incongrue che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante (accovacciate, a terra, in ginocchio, capo o tronco spesso flessi, schiena piegata, movimenti ripetitivi di un distretto corporeo)	X		
2. Posture incongrue prolungate (stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro)		X	
3. Movimentazione manuale di pesi-persone con spinta, traino, sollevamento (pesi magg. a 6/8 Kg)	X		
4. Prodotti chimici etichettati R40-H351-R45-H350-R46-H340-R47-H340 (*)		X	
5. Prodotti chimici etichettati R48-H373-R49-H350i-R60-H360F-R62-H361f-R63-H361d-R64-H362 (**)		X	
6. Prodotti chimici per la pulizia o la disinfezione (es. detersivi, disinfettanti) (***)	X		
7. Rischio infezioni per pulizia servizi igienici	X		
8. Rischio biologico per infezioni da trattamento liquidi biologici (es. prelievi) o per contatto con pazienti	X		
9. Esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) [divieto esposizione se non immunizzate] Esposizione ad agenti biologici infettivi in situazione comunitaria (SARSCov2)	X		X
10. Colpi, vibrazioni, scuotimenti negli spostamenti con autoveicoli in attività di assistenza		X	
11. Lavori di ufficio con posizione seduta per tempi lunghi ed utilizzo VDT		X	
12. Lavoro su più turni compresi quelli notturni		X	
13. Lavoro che prevede una condizione di attività in cui la donna è sola per molto tempo (esecuzione di attività in ore serali senza la presenza di altri lavoratori)	X		
14. Lavori su scale e/o in quota	X		
15. Radiazioni ionizzanti		X	
16. Radiazioni non ionizzanti (ultrasuoni, campi magnetici U.V.)		X	
17. Stazionamento prolungato vicino a fonti di calore intenso		X	
18. Spostamenti ripetuti per più ore tra zone che espongono a sbalzi termici (celle frigorifere, esterno-interno della struttura)		X	

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO

19. Esposizione a fonti di rumore con un Livello di Esposizione Personale (Lep) > 80 decibel		X	
20.			
(*) R40-H351 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti - R45-H350 Può provocare il cancro - R46- (**)R48-H373 Pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata - R49-H350i Può provocare il cancro per inalazione - R60-H360F Può ridurre la fertilità - R62-H361f Possibile rischio di ridotta fertilità - R63-H361d Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati - R64-H362 H340 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie - R47-H340 Può provocare malformazioni genetiche (***) I disinfettanti con cui usare precauzioni in gravidanza sono i derivati del mercurio e l'ossido di etilene			

Non essendo possibile eliminare dalla presente mansione (Collaboratrice scolastica) le attività sopraindicate si ritiene opportuno richiedere l'astensione anticipata dal lavoro per tutto il periodo di gravidanza e nel POST PARTUM sentito il parere del Medico Competente, fino al permanere dell'Emergenza sanitaria.

L'esonero, comunque, permane per il divieto di esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) se le donne non risultano immuni a toxo e rosolia e l'esposizione al SARS Cov2.

SCHEDA SINTETICA ESONERI PER Mansione

Scheda 1. ADDETTA AMMINISTRATIVA

L'attività svolta dalle addette alla presente mansione è compatibile con lo stato di gravidanza, anche in Emergenza Covid19, a condizioni che si mettano in atto alcune azioni preventive. In particolare la donna ha diritto a pause di riposo di 15 min. ogni 2 ore, durante le quali sono raccomandate posizioni sedute a gambe sollevate o camminare lentamente su un percorso piano senza alcun peso. Permane, comunque, il divieto di esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) se non immunizzate.

DA VALUTARE LA COMPATIBILITA' nel POST PARTUM con il permanere dell'emergenza sanitaria da parte del MEDICO COMPETENTE

Scheda 2. INSEGNANTE

L'attività svolta dalle addette alla presente mansione NON è compatibile con lo stato di gravidanza fino al permanere dell'Emergenza sanitaria. Si ritiene opportuno richiedere l'astensione anticipata dal lavoro.

Mentre per il POST PARTUM andrà valutata dal Medico Competente sulla base della copertura vaccinale della donna e della situazione epidemiologica del momento.

Scheda 3. INSEGNANTE/EDUCATRICE DI SOSTEGNO

L'attività svolta dalle addette alla presente mansione NON è compatibile con lo stato di gravidanza fino al permanere dell'Emergenza sanitaria. Si ritiene opportuno richiedere l'astensione anticipata dal lavoro.

Mentre per il POST PARTUM andrà valutata dal Medico Competente sulla base della copertura vaccinale della donna e della situazione epidemiologica del momento.

Scheda 4. COLLABORATRICE SCOLASTICA

L'attività svolta dalle addette alla presente mansione è compatibile con lo stato di gravidanza a condizioni che si mettano in atto alcune azioni preventive e si ELIMININO alcune attività a rischio.

Nel caso questo NON sia possibile, si ritiene opportuno richiedere l'astensione anticipata dal lavoro.

Mentre per il POST PARTUM andrà valutata dal Medico Competente sulla base della copertura vaccinale della donna e della situazione epidemiologica del momento.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO

6 Nota finale

Il presente documento, aggiornamento della Documentazione degli anni precedenti, è stato approvato in sede di Riunione Periodica in data 06.10.2021, dal Datore di Lavoro ed RSPP **in collaborazione con il Medico Competente ed i tecnici della ECO86 di Lecco.**

Tale documento verrà rielaborato in occasione di modifiche delle attività lavorative e nuove assunzioni significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori e comunque rivisto periodicamente.

Lecco, 06 ottobre 2021

Il Dirigente Scolastico
Datore di Lavoro ed RSPP:

Il Medico Competente:

Il/la Rappresentante dei
Lavoratori per la Sicurezza: